

6

EMERGENZA Scambi d'accuse fra i vari responsabili del servizio di soccorso

L'AMBULANZA DEI VELENI

L'appalto alla Croce Blu ha scatenato polemiche ed interrogativi



Personale biellese della Croce Blu e della Croce Bianca ad una manifestazione svoltasi nei mesi scorsi a Torino

E' scontro aperto fra le varie "Crocì" che a Biella operano nei servizi di assistenza sanitaria. Da una parte c'è la "Bianca", che dopo diversi anni di onorato servizio, da aprile sarà sostituita dalla "Blu". La "Rossa", vista la cifra con la quale la Croce Blu si è aggiudicata la gara indetta dall'Asl di Novara, esprime "forte preoccupazione".

Per la presidentessa della Croce Bianca, Maria Grazia Anteghini, si tratta di una doccia fredda. In settimana aveva dichiarato che "dal 31 marzo saremo obbligati a licenziare del personale". Anteghini aveva aggiunto che "nella nostra proposta di offerta, evitiamo di presentarci per il 'servizio avanzato' su Biella e Trivero perché caldamente sollecitati in tal senso".

Nicolò Sapellani

a pagina 13

SANITÀ Il cambio determinato da un costo molto più basso delle prestazioni

La polemica delle ambulanze

Veleni dopo l'affidamento del servizio di emergenza dalla Croce Bianca a quella Blu

BIELLA (sni) E' scontro aperto fra le varie "Crocì" che a Biella operano nei servizi di assistenza sanitaria. Da una parte c'è la "Bianca", che dopo diversi anni di onorato servizio di supporto al 118, da aprile 2013 sarà sostituita dalla "Blu". La "Rossa", vista la cifra con la quale la Croce Blu si è aggiudicata la gara indetta dall'Asl di Novara, esprime "forte preoccupazione".

Per la presidentessa della Croce Bianca, **Maria Grazia Anteghini**, si tratta di una doccia fredda, dopo 12 anni di presenza sul territorio apprezzata dai cittadini. In settimana aveva dichiarato che "dal 31 marzo saremo obbligati a licenziare del personale". Inoltre Anteghini aveva detto che "nella nostra proposta di offerta, evitiamo di presentarci per il 'servizio avanzato' su Biella e Trivero perché caldamente sollecitati in tal senso".

Questa frase ha provocato la reazione del presidente della Croce Rossa di Biella, **Piero Massara**: "Da anni abbiamo

collaborato sul territorio con loro senza mai sovrapporci nelle aree di intervento. Anche quest'anno quindi abbiamo avuto incontri con i vertici regionali della Croce Bianca, in cui loro presero l'impegno di non presentare proposte per il cosiddetto servizio avanzato". Se la sezione Croce Bianca di Biella è stata "caldamente invitata a non proporsi per quel servizio, come dichiarato dalla loro presidentessa Maria Grazia Anteghini - continua Massara - è perché hanno ricevuto disposizioni in tal senso dalla loro direzione regionale".

Risolto questo punto, Massara passa ad una riflessione sulla Croce Blu: "Ci risulta che questa associazione abbia vinto la gara con un'offerta pari alla metà di quella presentata dalla Croce Bianca. Questi ultimi hanno svolto un lavoro impeccabile, rendicontando le proprie spese come da obbligo di legge". Massara quindi dice: "Mi auguro non sia iniziata una stagione di competizione al ribasso, fatta sulla pelle dei

lavoratori e degli assistiti. Per questo invito l'Asl di Biella a esercitare una giusta sorveglianza".

La Croce Blu ha vinto la gara per il servizio di ambulanza medicalizzata 24 ore su 24 per Biella e Trivero, con un preventivo di spesa inferiore alla "concorrenza". **Felice Buscaglione**, presidente della Croce Blu, spiega: "Dopo 10 anni che presentavamo sempre lo stesso preventivo, questa volta è stato giudicato come il più conveniente. Non conosco il motivo per cui in passato siamo stati esclusi". La cifra di cui si parla si aggira intorno ai 180mila euro, come



conferma il loro commercialista, **Leonardo Pietra**: *“Se la proposta è rimasta come quella degli anni scorsi, si aggira intorno ai 180mila euro. Con questi soldi l'associazione dovrà coprire le emergenze sulla città di Biella, fornendo due mezzi e una sessantina di uomini, fra lavoratori e volontari”*.

Nicolò Sapellani

